

“Impossibilitati a operare per il sostegno alla collettività”

Il soccorso alpino bloccato da mancanza di fondi

“Nonostante la Legge regionale 22 settembre 2017 nr. 13, “Disposizioni in materia di Soccorso Alpino” e la successiva convenzione stipulata tra la Regione Molise e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) con Delibera di Giunta Regionale nr 530 del 28 dicembre 2017, ad oggi, inspiegabilmente, non sono stati ancora erogati i fondi già iscritti a bilancio e previsti dalla convenzione, con inevitabili ripercussioni sull’espletamento dei compiti istituzionali a cui il CNSAS è deputato dalla normativa



Freddo, appello di ‘Potere al Popolo’ alle istituzioni

vigente”. A parlare in una nota Ettore Mascieri, dell’Ufficio stampa Cnsas, Sr Molise. “La mancanza totale di risorse e mezzi pone il CNSAS – continua la nota - che è individuato dal Legislatore quale “soggetto di riferimento esclusivo per l’attuazione del soccorso sanitario in territorio montano”, in condizione di essere del tutto impossibilitato ad operare a supporto del 118 nelle emergenze sanitarie, così come previsto dalle norme nazionali e regionali. Inoltre, alla luce di eventuali urgenze derivanti dalle attuali condizioni livello meteorologiche, il CNSAS è impossibilitato ad operare per il sostegno alla collettività nelle zone disagiate per interventi di protezione civile, così come avvenuto negli anni passati nel corso di ogni emergenza neve. È auspicabile che i fondi previsti dalla convenzione e già stanziati, siano quanto prima erogati allo scopo di mettere il Soccorso Alpino nelle condizioni di poter operare efficacemente, nell’ambito dei propri compiti ed ambienti di intervento, per l’assistenza ed il soccorso alle persone in difficoltà secondo quanto previsto dalle normative vigenti”.